

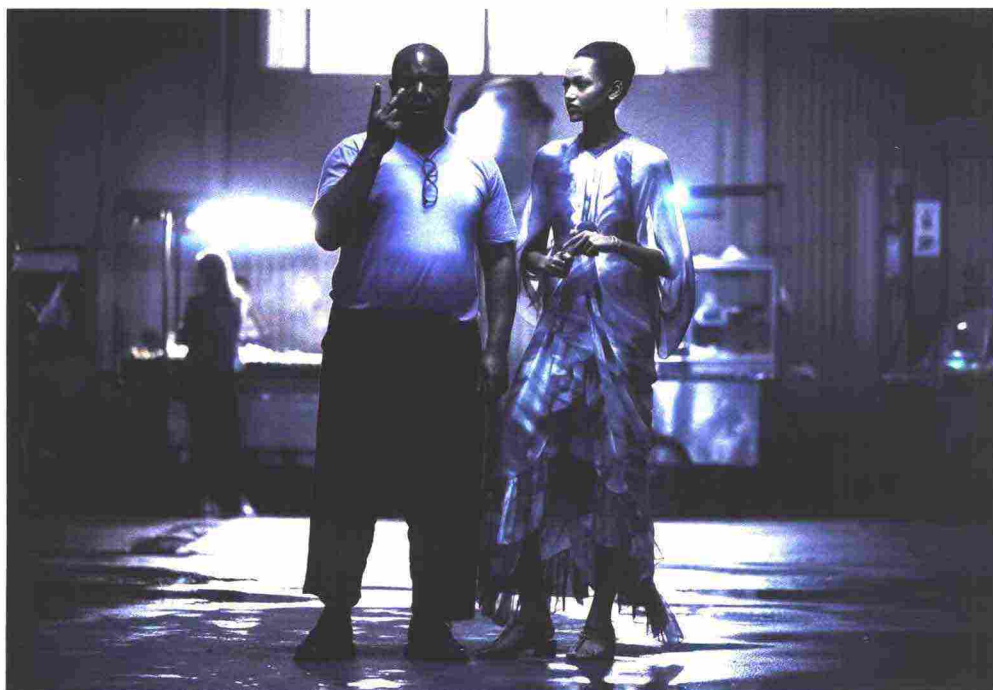
BRAND EQUITY

Rarità

Chanel

NOTE
D'AUTORE

TESTO
Silvia Perego



Artista a tutto tondo

Regista (e scultore) inglese, Steve McQueen dirige *Hunger*, *Shame* e *12 anni schiavo*, che vince l'Oscar come Miglior Film nel 2014. Ora è nelle sale il suo ultimo progetto, *Widows*. Sopra, nel backstage della campagna di Bleu de Chanel con la figura femminile.

La storia di un uomo in cerca di libertà racconta l'intensità di un profumo, in equilibrio tra legni e agrumi. Il volto è quello dell'attore francese Gaspard Ulliel. Diretto, nell'ultimo capitolo, dal maestro Steve McQueen.

Flashback. Dietro la grana di una pellicola 16 millimetri, immagini di donne del presente e del passato si alternano a una New York City dal ritmo sincopato, scandito dalle note di *She Said Yeah* dei Rolling Stones. È il 2010 quando, per la prima campagna della fragranza Bleu de Chanel, Martin Scorsese mette in scena la tortuosa storia di un uomo intrappolato nella sua vita. Quattro anni dopo, questa volta diretto dal regista James Gray, lo stesso uomo fugge dai paparazzi tra le strade di Los Angeles fino all'oceano, seguendo i riff di *All Along the Watchtower* di Jimi Hendrix. Un'instancabile ricerca di libertà è il motore

BRAND EQUITY

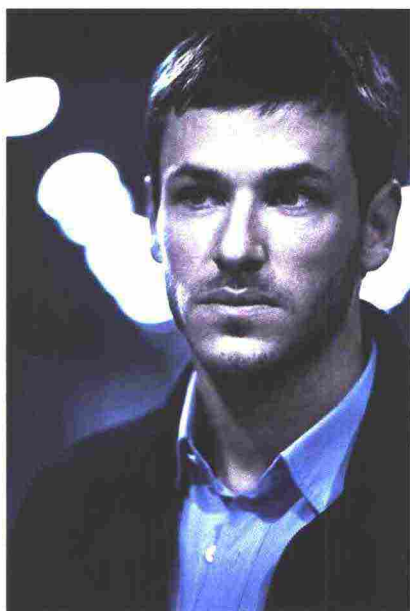
di questa sceneggiatura, che continua oggi, con un terzo capitolo dedicato al Parfum. Dietro la telecamera, l'acclamato regista britannico Steve McQueen; sullo sfondo un nuovo scenario, lo skyline di una Bangkok futurista. Si riconosce subito, invece, il protagonista, interpretato per la terza volta dall'attore francese Gaspard Ulliel, premiato per il suo ruolo in *È solo la fine del mondo* di Xavier Dolan. Ha superato i 30 anni, ora ha i capelli più corti e un atteggiamento più consapevole. «Questa nuova sfaccettatura è ciò che mi affascina», ci racconta Ulliel. E continua: «Mi piace come il personaggio si sia evoluto, è come se io e lui fossimo cresciuti insieme in questi otto anni. Lui cerca costantemente di rompere le convenzioni, i dettami della società e rifugge i pregiudizi per rimanere fedele a se stesso. Penso che questa sia una filosofia molto preziosa, soprattutto nel mondo di oggi, in cui è importante mettersi sempre in discussione per capire chi si è veramente. Per farlo, basta spostare la linea del proprio orizzonte». Così il set si trasforma: da un ufficio senz'anima, fino a immergersi dieci metri sott'acqua, in una profonda piscina affacciata sulla città. «La direzione di Steve è brillante da questo punto di vista. Il modo in cui costruisce la profondità di campo, la prospettiva dei punti di fuga e i piani sequenza, ogni scelta serve a ricreare un ambiente che i personaggi devono riconquistare.

Rarità



Nuove declinazioni

Il Parfum Bleu de Chanel è firmato dal profumiere Olivier Polge. Tra le note di testa ci sono scorze di agrumi, lavanda e geranio. Il legno di cedro è il cuore della formula, avvolto da un sandalo proveniente dalla Nuova Caledonia, coltivato nel rispetto dell'ambiente.



Ruoli su misura

L'attore Gaspard Ulliel è testimonial di Bleu de Chanel dal 2010. Nel 2018 è protagonista dell'ultimo film di Benoît Jacquot, *Eva*.

È come se fosse necessario ampliare lo spazio per poter sperimentare l'ignoto. Quello che è divertente è che l'inizio del film ci porta a credere che l'eroe stia inseguendo una donna vista nell'edificio accanto al suo, ma alla fine, ci rendiamo conto che sta cercando qualcos'altro...». E il messaggio, *It's right in front of you*, indica esattamente dove guardare, accompagnati da una colonna sonora che non poteva essere più appropriata: «*Starman* di David Bowie ha sempre risuonato come un'ode alla libertà. È un messaggio di speranza ai "giovani terrestri" di Ziggy Stardust, un messaggero di Marte», conclude l'attore.

Racchiude la stessa potenza il Parfum Bleu de Chanel, firmato dal naso profumiere Olivier Polge. Dopo l'Eau de Toilette, con pompelmo e vetiver, e l'Eau de Parfum, più sensuale grazie a un accento ambrato e alla fava tonka, l'ultima interpretazione mantiene il fil rouge delle due creazioni precedenti, le note del cedro, ma modula le proporzioni di legno e agrumi. «È raro trovare una tale concentrazione per gli uomini», continua Gaspard Ulliel. «In generale, quando si pensa a un "parfum", si immagina qualcosa di intenso e pesante. Ma in questo caso, Olivier Polge è riuscito a mantenere le qualità fresche e leggere e, allo stesso tempo, a coinvolgere con il legno di sandalo». Proveniente dalla Nuova Caledonia, un ingrediente raro che resta indelebile sulla pelle. ♦